



# COMUNE DI SAVIGNONE

## Città Metropolitana di Genova

---

Via Garibaldi, 2 - 16010 Savignone (GE) - Tel. 010.93.60.103 - Fax 010.93.61.57 - P. IVA 00866540107 -  
www.comune.savignone.ge.it

### **ORDINANZA SINDACALE N° 39 DEL 28/10/2016**

**OGGETTO: MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA METEO-IDROLOGICA/NIVOLOGICA RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO PUBBLICI E PRIVATI, RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAVIGNONE.**

#### **IL SINDACO**

#### **VISTE E RICHIAMATE**

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 dicembre 2011 n. 1489, così come modificata dalla D.G.R. del 13.1.2012 n. 17, che ha disposto, secondo quanto previsto dall'art.17, c.2 e dall'art. 3 della l.r. 9/2000, ai fini della tutela dai rischi di inondazione presenti sul territorio, i divieti e le prescrizioni, nonché gli indirizzi e le direttive in ordine all'espletamento delle attività di pianificazione territoriale e di protezione civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 498 del 27/03/2015 ad oggetto "Adozione dello schema di aggiornamento del sistema di allertamento e delle linee guida per la pianificazione di protezione civile";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1057 del 05/10/2015 ad oggetto "Approvazione della Procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico regionale e delle Linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza" con cui:
  - a. è stata approvata la nuova procedura regionale di allertamento idrogeologica/ idraulica (per piogge diffuse e o temporali) e nivologica (per neve) entrata in vigore il giorno 15/10/2015;
  - b. sono state approvate le nuove "Linee guida per la pianificazione comunale e provinciale di Protezione Civile" con l'introduzione di Fasi Operative per la gestione dell'emergenza di ogni sistema territoriale, stabilendo che gli enti territoriali, utilizzando gli elementi contenuti nelle stesse, predispongano l'aggiornamento dei piani di emergenza e delle procedure correlate;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/12/2003 ad oggetto: "Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 04/11/2015 ad oggetto "Convenzione fra l'Unione dei Comuni dello Scrivia e i Comuni di Busalla, Casella,

Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia per la gestione in forma associata delle funzioni di Protezione Civile”;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 04/11/2015 ad oggetto“Convenzione per la redazione, l’aggiornamento e/o l’adeguamento dei Piani di Emergenza dei Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia, nonché di una pianificazione di coordinamento dei Piani di Protezione Civile e dei Primi Soccorsi, nell’Unione dei Comuni dello Scrivia”,
- l’art. 108, comma 1 punto c 1) del D.Lgs. n°112/98 che disciplina le funzioni e compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;
- la legge 225/1992, come modificata dalla Legge 100/2012, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l’art. 15 che stabilisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;
- il D.P.C.M. del 27 Febbraio 2004 che stabilisce gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;
- visto l’art. 17 lett. a), art. 28 e art. 43 del D.Lgs 81/2008 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

### **CONSIDERATO CHE**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1057 del 05/10/2015 ad oggetto: “Approvazione della Procedura operativa per l’allertamento e la gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico regionale e delle Linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza” prevede una nuova procedura regionale di allertamento idrogeologica/idraulica, basata su tre livelli di allerta (Allerta Gialla, Allerta Arancione, Allerta Rossa) in sostituzione dei precedenti due livelli di allerta (Allerta 1, Allerta 2);
- permane l’esigenza di limitare al massimo gli spostamenti di persone e veicoli sul territorio comunale ed in particolare nelle aree a rischio di allagamento, in previsione o in coincidenza di eventi meteo idrologici potenzialmente calamitosi;

### **PRESO ATTO**

- Che, potendo essere previsti, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, gli eventi alluvionali che colpiscono il territorio in maniera piuttosto precisa (ora, luogo, intensità e portata), è comunque necessario che nel caso di piogge intense ogni Dirigente Scolastico metta in atto, per tempo e autonomamente, le misure previste dai Piani Interni d’Emergenza;

### **RITENUTO NECESSARIO**

- adeguare le specifiche misure di protezione civile e di tutela della pubblica incolumità da attuare in relazione all’emissione degli stati di Allerta Gialla, Allerta Arancione, Allerta Rossa da parte della Regione Liguria o da altro ente sostitutivo (ARPAL), nelle more degli adeguamenti dei Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile, in fase di studio e redazione da parte dell’Unione dei Comuni dello Scrivia;

### **VISTI**

- l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ed ii.;
- l' art. 54, comma 4 del d.lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco quale ufficiale di governo il potere di emettere ordinanze idonee a prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

## ORDINA

1. Dalla validità e per tutta la durata dello stato di **Allerta Rossa Meteo-Idrologica/nivologica**, emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria o da altro ente sostitutivo (ARPAL), **LA CHIUSURA** di tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, pubblici e privati, edifici adibiti alla pratica dello sport e qualsiasi centro di aggregazione di proprietà pubblica ubicati sul territorio del Comune di Savignone per i motivi di cui in premessa.
2. Dalla validità e per tutta la durata dello stato di **Allerta Arancione Meteo-Idrologica/nivologica**, emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria o da altro ente sostitutivo (ARPAL), le seguenti misure per tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, pubblici e privati, edifici adibiti alla pratica dello sport e qualsiasi centro di aggregazione di proprietà pubblica, ubicati sul territorio del Comune di Savignone per i motivi di cui in premessa:
  - la sospensione delle uscite didattiche, anche se già programmate;
  - la sospensione del servizio di trasporto scolastico di competenza comunale;
3. Dalla validità e per tutta la durata dello stato di **Allerta Gialla Meteo-Idrologica/nivologica**, emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria o da altro ente sostitutivo (ARPAL), per tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, pubblici e privati, ubicati sul territorio del Comune di Savignone l'osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d'Emergenza dei singoli edifici sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, pubblici e privati, edifici adibiti alla pratica dello sport e qualsiasi centro di aggregazione di proprietà pubblica, ricadenti nel territorio del Comune di Savignone.
4. In concomitanza con il verificarsi di condizioni meteo-idrologiche/nivologiche tali da costituire criticità elevata, a seguito di comunicazione da parte del Centro Operativo Comunale (COC), l'attivazione da parte dell'Istituto Comprensivo di Casella per le scuole pubbliche e degli altri gestori per i servizi educativi privati, delle seguenti misure di sicurezza:
  - a) la permanenza all'interno degli edifici scolastici degli utenti e delle persone presenti, fino alla comunicazione da parte del COC del cessato pericolo, corrispondente alla cessazione della Fase Operativa Comunale di Allarme;
  - b) l'osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d'Emergenza dei singoli plessi che, nell'ipotesi di rischio di allagamento di natura meteo-idrologica, devono prevedere lo spostamento degli utenti (bambini, alunni, studenti), del personale e delle altre persone eventualmente presenti che, a qualsiasi titolo, occupino le zone a rischio di allagamento verso i piani più alti dell'edificio;
5. Che presso le sedi ospitanti i servizi educativi, scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, laddove il Responsabile, in sede di redazione/revisione del Documento di Valutazione dei Rischi abbia valutato la presenza di un rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile, dia attuazione alle conseguenti misure di sicurezza contenute nel Piano Interno d'Emergenza, che potrà prevedere l'eventuale chiusura dell'edificio anche nel caso della diramazione di uno stato di

Allerta Gialla o Allerta Arancione Meteo-Idrologica emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria o da altro ente sostitutivo (ARPAL).

### **DISPONE**

- I. L'adeguamento dei Piani Interni d'Emergenza degli edifici dove sono ubicati i servizi educativi, le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, edifici adibiti alla pratica dello sport e qualsiasi centro di aggregazione di proprietà pubblica, alle modalità di comportamento sopra citate, previa valutazione dei rischi specifici effettuata dai datori di lavoro secondo quanto stabilito dall'art. 17 lett. a), art. 28 e art. 43 del D.Lgs. 81/2008 che dovranno, quindi, provvedere ad inserire nella valutazione dei rischi anche quelli connessi a fenomeni di natura idrogeologica.
- II. Che i Responsabili scolastici informino le famiglie degli alunni del contenuto della presente ordinanza e delle misure previste dai Piani Interni d'Emergenza, con le modalità ritenute più efficaci.
- III. Che i Responsabili degli edifici dove sono ubicati i servizi educativi, scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, per le quali sia stata valutata la presenza di un rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile, trasmettano copia del Piano Interno d'Emergenza al Settore Protezione Civile del Comune di Savignone affinché possa essere predisposto uno specifico elenco dettagliato di sedi vulnerabili.

### **INCARICA**

Il Responsabile dei Servizi Scolastici affinché il presente provvedimento venga reso noto al pubblico mediante diffusione attraverso i mezzi di comunicazione e di inviarne copia:

- ai servizi educativi, alle scuole di ogni ordine e grado, pubblici e privati ubicati sul territorio comunale;
- al Responsabile di Servizio di Protezione Civile del Comune di Savignone e dell'Unione dei Comuni;
- al Responsabile di Polizia Municipale
- al Nucleo di Protezione Civile Comunale;
- alla Prefettura di Genova
- alla Questura di Genova
- alla Stazione dei Carabinieri di Savignone
- al Comando Provinciale VV. FF.
- alla Regione Liguria e alla Città Metropolitana di Genova
- alla Direzione Regionale per la Liguria del MIUR

### **DISPONE**

- Che la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sia notificata a tutti i Responsabili dei servizi educativi e delle scuole di ogni ordine e grado, pubblici e privati ubicati sul territorio comunale.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 *bis* L. 241/90. Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso nanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Savignone, 27 Ottobre 2016

IL SINDACO  
(Antonio Bigotti)